Anno IX. Udine — Giovedì 22 Ottobre 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 252.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4

Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti Cent. 20 per linea. Annunci Cent. 15.
In quarta pagina Cent. 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco. | Si vende alle Edicole, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

IL GRAN DIGIUNO

I nostri consanguinei sono *aux diables*. Il signor Rouvier ha osato fare un sorriso finanziario alla nazione ingrata. L'esenzione dal bollo accordata ai nuovi *coupons* della rendita italiana: ecco il delitto di lesa patria. Un'interpellanza è stata deposta alla presidenza della Camera. Essa terrà compagnia a quell'altra già presentata sulla strage dei pellegrini.

Oh! i bei discorsi di Nizza sono dimenticati; i pranzi di riconciliazione sono digeriti. Il cittadino Laurent chiama, nella *Presse*, l'Italia una nazione *à quatre sous*. Lissagaray, l'ex stratega della Comune, propone nella sua *Bataille* di armare d'ora innanzi i Romei col fucile di piccolo calibro. Cornély, del *Gaulois*, vorrebbe invece la sospensione dei pellegrinaggi, di modo che l'erba crescesse per le strade di Roma. Cassagnac, il bollente Achille del piouplonismo, vara nell'*Autorité* l'idea feroce di sbarazzarsi definitivamente della rendita stessa. *A bas le Macaroni!* — grida la folla dei *reporters* finanziari.

Naturalmente, i reduci del monumento stanno a vedere. I banchettanti della Lega latina temono di compromettersi. Unico e solo, il sig. Spuller, il giornalista-diplomatico, osa spiegare quelli che si chiamano già « i vespri romani ». Ma in lui più che l'amore all'Italia è l'odio alla sacrestia che ragiona. Creatura di Gambetta, si capisce che il clericalismo sia un suo nemico personale.

Quello che più affligge i cari cugini non è il risveglio del nostro così detto machiavellismo. E piuttosto la nostra resistenza economica che esaspera la *nation soeur*. La dimostrazione del 2 ottobre non sarebbe che un incidente. La vitalità dell'Italia è un fatto di tutti i giorni. Io fischio! dunque esisto!

Come! — si dicono i protezionisti per dispetto — quel popolo di spazzacamini e di figurini non è ancora morto d'inedia? Hanno la pelle dura *ces sacrès bougres*! Non solo non dichiarano fallimento, ma continuano ad armarsi. Le preannunciate economie militari si riducono a qualche bottone superfluo. Fanno viaggiare principescamente il loro *Kronprinz*. Si permettono di ospitare dei sovrani stranieri. Ed osano persino invitare a colazione il gran cancelliere di Russia, il migliore amico della repubblica...

O surprise!, come canta Valentino nel *Faust*. La politica doganale dell'Eliseo sarebbe mai inefficace? La resa a discrezione dell'Italia era forse un concepimento sbagliato? Non c'è dunque da credere neanche alla fame?

I magni affamatori ufficiali hanno torto di pigliarsela con sè stessi. La verità è che avevano avuto un lampo di genio, chiudendoci le frontiere e gli sportelli in faccia. Il « blocco peninsulare » del signor Flourens, era degno di un napoleonide. Ma è fatale che i blocchi non riescano mai che a metà.

* * *

L'idea era veramente grandiosa. Fare del giardino d'Europa un enorme ricovero di mendicità; convertire il paese degli aranci nel paese dei debiti; ridurre il Quirinale a una Corte dei miracoli — ecco il progetto nelle sue linee generali.

Ah! questa nazione di coristi e di caldarrostai si accordava il lusso di una politica africana, di una politica imperiale? ah! questo insignificante museo, questo cattivo albergo, voleva passare per una grande potenza? ah! questi lazzaroni dediti alla cabala, questi briganti senza lavoro, credevano di avere una patria? ah! questi pupilli stroccioni della Francia, si permettevano di trescare coi suoi nemici naturali?

Evvia! bisognava mettere alla doccia i poveri megalomani: bisognava insegnare un po' di modestia ai compassionevoli intriganti. La Francia era la borsa, la banca, il mercato, la base, l'origine, la forza, il cuore, il cervello, il tutto dell'Italia. Sta bene: la repubblica ritirava la sua mano e il resto.

Che ci voleva per questo? Protestare il trattato di commercio e non dargli un successore. Il ritorno alla tariffa generale: ecco il castigo supremo. *Gesta Dei per Francos.*

Il paese del *deficit* avrebbe potuto mai sostenere le spese della guerra daziaria? Eccolo colpito dall'interdetto economico: eccolo condannato all'impotenza diplomatica. La tariffa generale era il digiuno coatto, la fame obbligatoria, la bancarotta fraudolenta, il ritorno al corso forzoso, il *Krach* nazionale. La ditta Savoja et C. obbligata a liquidare per cessazione di commercio: il crispismo ridotto a sinonimo di pauperismo: l'« appigionasi » affisso sul Quirinale: un popolo di *fakiri* erranti tra le rovine dell'edifizio cavouriano: *voilà* il primo risultato.

Due anni di ostilità doganali, e la monarchia sabauda era spacciata. La persecuzione contro il 5 per 100 doveva fare il resto. Messi tra il cuore e lo stomaco, il famoso stomaco di Menenio, i *fallah* italiani non avrebbero affrontato il solito imbarazzo. O la liquidazione o la rivoluzione: ecco il dilemma. Napoleone l'aveva detto: tutte le rivoluzioni nascono dal ventre. E poichè si doveva morire... di fame, la *misera contribuens plebs* sarebbe morta combattendo in nome dell'appetito.

Una Tebaide fiorita, un nosocomio di anemici, oppure la zattera della *Meduse*, come nel quadro di Géricault: ecco quale sarebbe stato l'aspetto dell'Italia nella primavera del 1890. Insomma, la terra dei morti. Questa piccola soddisfazione era dovuta al fu Lamartine.

* * *

Bisogna subito riconoscere che questo fraterno programma ebbe un principio di esecuzione. Passammo quattro brutti anni, le quattro tempora, le quattro vacche magre. Facemmo l'intima conoscenza di tutte le crisi: agrarie, ediliziе, bancarie, marittime, vinicole, letterarie, teatrali. I fallimenti si seguirono e si rassomigliarono. Parecchi suicidi e parecchi processi soprannumerarii. La nostra non fu più che una politica dello stomaco, una *Magenfrage*, come diceva Lassalle.

Nei primi due anni di rottura si perdette oltre un miliardo. La bilancia del commercio segnalò un disavanzo di oltre 400 milioncini annui. Grazie al dazio di 20 franchi, l'esportazione dei vini, da tre milioni scese alla cifra derisoria di 19,000 ettolitri. La rendita, che era salita sino a 107 0[5, ricadde sino a 90 0[5. La Spagna ci sostituì nel mercato vinicolo; la Russia ci diè lo sgambetto in borsa. Le nostre case rimasero incompiute e le nostre uve andarono a male. E fu miracolo che Montecitorio non crollasse sotto il peso delle imposte.

La transizione fu così brusca, che si perdette per un momento la dignità. Un popolo non passa impunemente da una relativa agiatezza alla miseria semi-assoluta. Si ricorse ai sacrifizii espiatorii. Quel terribile Crispi, convinto di misogallismo acuto, fu tratto *ad bestias*. Per disarmare la grande nevrosi, si costituì un ministero arcadico con un programma platonico. Le economie sino al midollo: ecco il cerotto. L'Italia stava per fare come Mac-Mahon: si dimetteva!...

* * *

Ebbene — che è che non è? — noi si vive ancora. Nessuno è morto assolutamente di fame. La Quaresima commerciale non è ancora tutta passata; ma poco ci manca. La crisi continua, viceversa, diventa sopportabile. Ci siamo abituati anche ai fallimenti. È un genere di *sport* che non c'impressiona più. Le Alpi sono i nostri monti... di pietà.

Il paese lavora e mette da parte. Pare impossibile! Nell'anno scorso si sono versate nelle 393 casse di risparmio, ben 956,648,041 lire, con una eccedenza sui rimborsi di 40,711,979. Ora, se il risparmio aumenta, vuol dire che il guadagno non manca. Nel medesimo tempo, le 212 società cooperative di consumo facevano un movimento di 26,674,700 lire. Quanto alle 604 banche popolari, scontavano simultaneamente cambiali per 1405 milioni e facevano *anticipi* per 27. Per dei *gueux*, per dei *chenapans*, non c'è proprio malaccio. È il caso di ridire: Oh, che bel camposanto!

Strano! strano! Ad onta del blocco, la nostra marina mercantile va passabilmente. Perchè mai si costruiscono tanti velieri e tanti piroscafi? Nell'anno scorso, il tonnellaggio ha raggiunto un *maximum* assai significante. L'Italia, nel *Bureau Veritas*, occupa già il quarto posto. O perchè, se la Francia ci chiude i porti e le porte?

Infine, sintomo curiosissimo, le nostre donne procreano che è un vero piacere. Nel solo 90, altri 285,735 italiani vennero ad accrescere questa famiglia di accattoni. Bisogna convenire che gl'italiani hanno la miseria prolifica. La Francia ha un bel essere miliardaria: essa non genera che dei romanzi.

Si capisce, dopo ciò, che i nostri vicini non credano quasi ai propri sensi. La loro stupefazione non potrebbe essere più legittima. Essi si aspettavano di vederci un giorno o l'altro *ad pedes*. Lazzaro alla mensa del ricco Epulone: Cendrillon al mercato: ecco l'Italia.

La Canossa di re Umberto doveva essere l'Eliseo. *Monsieur* Carnot gli avrebbe dato a baciare la fascia tricolore. L'Italia doveva capitolare come Metz. E, allora, addio, Triplice!, addio *Sauerkraut!* La Tedescheria era spacciata: la *revanche* diventava possibile. *A Strassbourg! A Strassbourg!*

E invece? Invece l'Italia rinnova il trattato d'infamia. Il nuovo ministero *non proclama il disarmo. Le spese* suntuarie continuano. Il tono è diverso, ma la musica è la stessa. Crispi è caduto; il crispismo risorge. Il blocco peninsulare non impedisce niente. Dazio gettato! I romani battono i pellegrini; gli altri italiani battono le mani. E' un secondo plebiscito, al grido di: *A bas la France... cléricale!*

* * *

Eh, sì, miei signori. Questa è la verità non ufficiale. Il vostro piano era eccellente, come quello del gen. Trochu. Ma voi non conoscevate gl'italiani nel '88, più che non conosceste i prussiani nel 70. Da ciò l'illusionismo.

Appunto perchè noi siamo un popolo di nobili decaduti, era da prevedersi che questi mezzi eccessivamente coercitivi avrebbero fiaschegglato. Il digiuno? Ma santo Dio! noi ci eravamo abituati, e non poteva farci troppa paura. Figli della miseria, come mai avremmo potuto temere la mamma?

Certo, è stato un *Ramadan* coi fiocchi. Qualunque altro popolo meno morigerato, avrebbe ceduto le armi, cioè le casseruole. I francesi, per esempio, stomachi deboli usi a tutte le delicatezze, si sarebbero dimessi in massa. Noi abbiamo la pellagra, ma essi hanno l'alcoolismo. Le nostre plebi rurali vivono di nulla: una fetta di polenta, un piatto di maccheroni: ecco il *menu* italiano. La dieta, così raccomandata dalla scuola di Salerno, è un istituzione appenninica. In ciascuno di noi alita un po' dello spirito pittagorico. Il disprezzo del superfluo: ecco la nostra forza nazionale.

Come si è fatto? Ma, è semplicissimo! Ogni buon peninsulare si è stretta la cinghia dei pantaloni. La nazione tutta quanta si è costituita in una gigantesca società di temperanza. Si è mangiato l'uva che non si doveva pigiare; si è bevuto il vino che non si poteva vendere. Con tante botti disponibili, ognuno ha fatto un po' il Diogene.

Ed oggi *si esce dal bello gallico* un po' spossati, se vogliamo, ma coll'intestino più retto che mai. Certo, per molto tempo non c'è da temere la gastro-enterite. Il digiuno è salutare. Ma il peggio è passato: la fiducia rinasce e l'appetito con essa.

Tutto ciò rasenta il prodigio, non è vero? Ebbene il prodigio è vostro. Avreste dovuto ricordare che questa è la patria dei *Succi* e dei *Merlatti*. Qui Pittagora fondava il suo sistema dietetico. Qui il conte Ugolino durava sette giorni senza rifocillarsi.

Ed ecco perchè, o abbonati alla *Cuisine universelle*, voi dovete consolarvi cogl'imbarazzi del principe Borghese e col fallimento, l'ultimo, della banca popolare di Cantù... senza Cesare. La vostra politica aveva una base troppo *gastronomica*. E noi abbiamo il ventre *patriote*.

A. Colautti

IL RE DEL BELGIO e il suo Ministero

Una questione sopraparlamentare è all'ordine del giorno nel Belgio. — Il ministero è clericale, e rifiutando di presentare il progetto di legge per il servizio obbligatorio, non vuole nel discorso della Corona farne il minimo cenno. Il Re è liberale, e crede che il servizio obbligatorio per tutti sia non solo un debito di giustizia, ma una necessità assoluta per mantenere l'esercito belga in grado di difendere il suo paese anche per numero, come già lo sarebbe per disciplina e per valore.

L'opposizione dei clericali gli riesce incomprensibile. L'unico argomento ch'essi oppongono infatti è che, se i seminaristi saran nell'obbligo di prestare servizio e di passar tre anni alla caserma, potrà scemare od anche cessare il reclutamento del clero per la Chiesa.

E' questa una mancanza di fiducia nella forza di vocazione dei futuri unti del Signore, che non fa molto onore ai capi del clero.

Sicuramente la base fondamentale di quella vocazione è il desiderio di sottrarsi ai faticosi lavori de' campi ed al servizio militare, ma il contadino che entra negli ordini vi cerca pure altri vantaggi materiali che non vengono meno per qualche anno passato alla *Caserma*. Non è vero pertanto che il servizio personale debba avere per ultimo risultato lo spopolamento dei seminari.

Quindi il Re Leopoldo, sebbene si rassegni ai suoi obblighi costituzionali di conservare il Ministero attuale finchè possiede la maggioranza nelle Camere, rifiuta però a sua volta di approvare i termini del discorso del trono qualora non faccia motto della questione militare.

Egli vorrebbe affermare di nuovo la necessità del servizio personale.

Se il Ministero non cede (e la Sacristia di cui è emanazione non gliel permetterà a nessun costo) la sessione legislativa sarà aperta senza discorso della Corona.

CHIESA E MONARCHIA IN FRANCIA

A proposito della recente ordinanza Fallières tendente ad impedire nuovi pellegrinaggi a Roma di romei francesi, il partito clericale urla alla persecuzione.

Orbene da una letterina pubblicata dal *Radical* rileviamo che il clero francese neppure sotto l'*ancien regime* — cuore del suo cuore — poteva uscire dalla propria diocesi senza il permesso del re.

Ecco la lettera:

« *Al signor vescovo d'Auxerre*,

« A Versailles, l'8 aprile 1728.

« Il re mi ordinò di scrivervi, signore, ch'è sua intenzione che voi restiate nella vostra diocesi e che vi asteniate di uscirne senza il suo permesso.

« Sono, signore il vostro umile ed obbediente servitore.

« *Maurepas* »

E' duopo riconoscere che sotto il governo repubblicano mai un ministro scrisse su di un tono così altezzoso ad un vescovo.

Diamine i ministri opportunisti sanno per pratica che senza il clero i voti dei campagnuoli sarebbero perduti!

LA RUMENIA dopo il colloquio di Monza

L'ufficioso *Romanul* annunzia che la Rumenia può dire oggi di essere al sicuro da qualsiasi attacco, nel caso di guerra, da parte dei russi.

Il ministro Florescu fece consimili dichiarazioni ad alcuni deputati, osservando che la Rumenia, grazie al tatto del suo re, può contare di avere la sua neutralità rispettata senza il bisogno di concludere trattati con alcuno.

GIERS CONFERIRÀ anche con Caprivi e Kalnoky

Nei circoli politici viennesi si assicura che il cancelliere russo Giers dopo la sua andata a Wiesbaden, ove si tratterà, per cura, alcune settimane, egli si porterà a Vienna e si abboccherà col conte Kalnoky.

Giers tornerà a Pietroburgo verso la fine di novembre passando da Berlino ove visiterà Caprivi.

Tanto Kalnoky che Caprivi ricevettero un esteso rendiconto dell'intervista di Monza.

La spedizione francese del Touat

La spedizione francese del Touat non conviene dimenticarla. E' una kroumirata numero due. Od il Marocco accorre a difendere le sue tribù, e vi sarà un pretesto per occupare il Marocco, o lascia fare, e la Francia, occupando il Touat, si prepara una base di operazione per tenerselo più tardi e farne il punto di partenza per il famoso lago Tschad.

È sempre la dottrina francese che il Mediterraneo deve essere un lago francese. Quest'occupazione avrà per effetto di far entrare la Spagna nella triplice: ma ora la Francia credesi tutto permesso; dopo Cronstadt affronta col cuor leggero anche l'inimicizia della Spagna. Ma l'inoperosità è inconciliabile col carattere nazionale, e qua e là si sente il bisogno di andare battagliando e conquistando.

Se la spedizione ha luogo, potrebbe recare conseguenze importanti.

RUGGERO BONGHI ed i fatti del 2 ottobre

L'on. Bonghi pubblica nella *Nuova Antologia* un articolo sopra i fatti del due ottobre e specialmente sopra le loro conseguenze. Bonghi riconosce la provocazione dei pellegrini e la spontaneità dello scoppio d'indignazione della cittadinanza per l'insulto fatto alla memoria del Gran Re, ma ammette che in seguito soffiò nel fuoco lo spirito partigiano.

Bonghi considera poi di aver colpa nella situazione prodottasi tanto il Governo che il Papa. Il Governo, perchè fece sentire che la politica ecclesiastica è inopportuna, in opposizione al Vaticano, alienandosi il basso clero.

Ma più colpevole è il Papa per i suoi lagni, per le sue velleità temporali, per i suoi eccitamenti alla gioventù cattolica, pei pellegrinaggi, per le dimostrazioni contrarie all'Italia.

Vivacissima è l'apostrofe a Papa Leone.

Esaminando le conseguenze, Bonghi le crede dannose all'estero ed all'interno. All'estero, perchè ci divideranno sempre più dalla Francia; all'interno, perchè daranno forza ai partiti chiedenti abolizione delle guarentigie e dell'articolo primo dello Statuto. Spera che i liberali moderati e i veraci conservatori impediranno questo errore.

VALIGIA

Anche i camelli!

Decisamente si va di male in peggio. È un inferocimento generale. L'idrofobia s'espande a tutto andare. Un camello, la bestia più pacifica di questo mondo, che diventa un leone! E valga il vero.

Mentre il garzone del serraglio Kiudscky, che attualmente trovasi a Milano, certo Karel Bourel di anni 25, stava ripulendo un camello, questi assalito da una ferocia che non si saprebbe spiegare in un animale così docile, l'addentò alla gamba destra, producendogli una profonda, gravissima ferita.

Il disgraziato fu condotto all'ospedale e per buona cautela cauterizzato.

×

I villaggi dei tubercolosi.

L'idea è venuta agli americani; si può quindi affermare subito che è un'idea delle più originali.

Si tratta dunque della formazione di una grossa società finanziaria di capitalisti di Filadelfia, per fondare dei villaggi destinati esclusivamente agli infelici, di tutte le classi sociali, affetti da tubercolosi.

Il primo di questi villaggi sorgerà nella Florida, presso il golfo del Messico, e offrirà tutti i comodi desiderabili dal punto di vista medico e igienico.

Veramente — osserva un collega — la vita non deve essere delle più allegre in mezzo ad una popolazione di ti-

sioi; ma offrirà indubbiamente molta materia agli studiosi ed agli osservatori.

Dalle fontane pubbliche di questi nuovi villaggi non zampillerà propabilmente che della linfa Koch, e vi saranno dei concerti di colpi di tosse in tutte le tonalità, con annessi e connessi, da degradarne i più acclamati concerti Wagneriani.

Se poi, Dio liberi, la politica si insinua nei villaggi dei tubercolosi, chissà mai quali lotte accanite si possono impegnare fra coloro che sostengono un candidato che ha un solo polmone, e quelli che caldeggiano la candidatura d'un tisico all'ultimo stadio....

×

Nuova etimologia.

L'*Osservatore Romano*, organone del prigioniero Leone, a Roma, a proposito del tanto ripetuto motto « *Viva le Pape* » scritto sul registro del Pantheon, dice che quel *motto* significa e compendia semplicemente « Un programma religioso, scientifico, politico, civile, sociale, enciclopedico, cosmopolita, universale; e significa altresì: Viva la fede, la speranza, la carità, la pietà, Gesù Cristo, Dio, la verità, la scienza, la giustizia, l'autorità, la libertà, l'ordine, la pace. »

Per un *motto* solo, mi pare che basti. Questa è ben la stenografia abbreviata e speditiva.

Altro che quella del sistema Gabelsberger!

×

La data storica.

22 ottobre (1494). Morte di Giovanni Galeazzo Sforza duca di Milano, al quale succede lo zio Lodovico il Moro.

×

Un pensiero al giorno.

La virtù è sempre più vivamente perseguitata dai malvagi, che non sia sostenuta dalle persone dabbene.

×

La sfinge, Indovinello:

Cambiando un S in R
Un cane, non diventò!

Spiegazione dell'indovinello precedente
BAR-BARA

×

Per finire.

Il padrone si veste nella sua camera. La porta si apre e la voce del cocchiere domanda piano:

— Dimmi, uscirai questa sera?

— Come, Giuseppe! grida il padrone, tu mi dai del tu?

— Oh domando scusa, signore, credevo che fosse la signora.

Elio Sonvilo d'Amalfi.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, *22 ottobre.*

Risposta.

Al signor Guido Ottorogo
Tricesimo.

La mia povera scienza non mi dà di potervi rispondere all'intero vostro articolo, *stampato sulla Patria del Friuli* del 19 corr. Mi limiterò a dirvi qualche cosa sulla chiusa di questo vostro sfogo.

Cosa vi passò per la mente di raccomandare ai Tricesimani un osservatorio meteorologico ed astronomico, senza offrire voi, uomo enciclopedico, la vostra opera, coll'assumerne la direzione?

V'era forse venuta l'idea di dirigere dall'alto la battaglia contro l'istituzione di questo Gabinetto di lettura, con gli istrumenti meteorologici ed astronomici?

Volevate forse imitare lo statista *Gambetta*, che provvide al governo di Francia stando librato nell'aria in un pallone?...

E.

Ladri arrestati. I Reali Carabinieri arrestavano il 16 corr. in S. Vito al Tagliamento il nominato Antonio Fogolin, contadino del luogo, autore di parecchi furti in danno di abitanti di S. Vito.

— Il 18 corrente in Tavagnacco veniva arrestato dai Reali Carabinieri Spiraglio Luigi, contadino, perchè di giorno ed in aperta campagna rubava dalla giacca di Pittioni Pietro, abbandonata sopra un albero il portamonete contenente lire 5.

Friulani arrestati a Trieste. Venne arrestato, perchè trovato in possesso di un sacco di mandorle rubato dal magazzino n. 24 al punto franco, il facchino Giovanni M., d'anni 47, da Tramonti. Come complice nel furto venne arrestato e posto in libertà provvisoria, Giusto H.

Per vagabondaggio notturno venne arrestata la domestica Giuseppa T., da Vivaro, d'anni 24.

Avviso d'asta volontaria. Il sottoscritto rende noto che col giorno di lunedì 12 corr. ottobre alle ore 9 ant. darà principio alla vendita di tutte le merci esistenti nel suo negozio situato in Via Cavour N. 4. Udine.

Detta vendita verrà continuata nei giorni successivi.

Brisighelli Valentino.

CRONACA CITTADINA

Anniversario patriottico

Oggi ricorre il venticinquesimo anniversario del Plebiscito.

È una data felice e gloriosa, che i patrioti ricordano con esultanza, quella in cui, scosso per sempre il giogo straniero, anche la nostra regione si riuniva alla grande patria italiana.

Consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato del Consiglio comunale nella seduta che avrà luogo il giorno 30 corrente, alle ore 1 pom.:

a) *In seduta pubblica.*

1. Partecipazione e ratifica di deliberazioni d'urgenza dalla Giunta municipale, come da stampato che sarà distribuito.
2. Via Bertaldia e dipendenze — Progetto di chiavica e di regolazione delle strade.
3. Via Gorghi — Progetto di ricostruzione del ponte del Battirame e di una chiavica anche per la via Savorgnana.
4. Chiaviche nel centro della città — Progetto di un sifone a scarico automatico in piazza Vittorio Emanuele, per la lavatura.
5. Tramvia Udine-San Daniele — Quota a carico del Comune per le spese di ufficio ed a saldo delle espropriazioni in seguito alla transazione avvenuta coll'impresa Neufeldt.
6. Aumento dello stipendio annesso al posto di applicato di Segreteria, prima deliberazione.
7. Bilancio preventivo del Comune, per l'anno 1892.
8. Giunta municipale — Surrogazione di tre Assessori effettivi e di un supplente.
9. Cinta daziaria — Trasporto della medesima lungo il nuovo tratto del canale del Ledra a monte della porta Villalta.
10. Civico Spedale — Esame e approvazione del consuntivo 1889.
11. Servizi comunali — Nomine e surrogazioni come da stampato separato.
12. Opere pie — Idem.
13. Commissione di prima istanza per le imposte — Surrogazione del signor avv. Luigi Carlo Schiavi, eletto membro della Provinciale.

Seduta privata.

1. Legato Bartolini — Assegno dei sussidi a studenti per l'anno 1891-92.
2. Lascito Marangoni — Distribuzione di due grazie dotali.
3. Conferma in ufficio del medico municipale per il secondo quinquennio.
4. Sussidio ad un impiegato per grave malattia.

Per i militari della classe 1871. Il Comando del Distretto militare di Udine, ha pubblicato un manifesto in cui notifica in dipendenza della sistemazione definitiva del contingente, gli inscritti stati trasferiti dalla seconda alla prima categoria e dalla prima alla seconda.

Inscritti che dalla seconda fecero passaggio alla prima categoria:

Distretto di Moggio, dal n. 149 al 156.
» di Palmanova, dal n. 246 al 260.
» di San Pietro al Natisone, dal n. 125 al 131.
Distretto di Tolmezzo, dal n. 209 al 370.
» di Udine, dal n. 543 al 650.

Inscritti che dalla prima fecero passaggio alla seconda categoria:

Distretto di Ampezzo, dal n. 137 al 133.
» di Cividale, dal n. 369 al 330.
» di Codroipo, dal n. 269 al 235.
» di Gemona, dal n. 350 al 310.
» di Latisana, dal n. 215 al 185.
» di Maniago, dal n. 284 al 253.
» di Pordenone, dal n. 776 al 758.
» di Sacile, dal n. 294 al 266.
» di San Daniele, dal n. 369 al 348.
» di San Vito al Tagliamento, dal n. 333 al 304.
Distretto di Spilimbergo, dal n. 453 al 391.
» di Tarcento, dal n. 346 al 311.

Quelli trasferiti dalla seconda alla prima categoria, hanno obbligo di presentarsi sotto le armi alla chiamata generale della classe, e non sarà tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire. Ove non obbedissero, saranno dichiarati disertori, e come tali puniti secondo prescrive il codice penale per l'esercito.

Quelli trasferiti dalla prima alla seconda categoria, non hanno obbligo per ora di presentarsi sotto le armi.

Tanto gli uni quanto gli altri, potranno ritirare dall'ufficio comunale il nuovo foglio provvisorio di congedo illimitato in sostituzione di quello di cui trovansi ora provvisti.

Corso speciale di agraria. Presso la r. scuola normale superiore femminile di Udine è aperta l'iscrizione ad un *Corso speciale di agraria*, avente lo scopo di completare l'insegnamento agricolo impartito nei corsi normali in alcune scuole magistrali del Regno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali e per gli altri istituti femminili.

Pel corrente anno scolastico non verranno ammesse più di 5 scolare.

Per essere iscritte debbono presentare:

a) la fede di nascita;
b) il certificato di buona condotta;
c) la patente di grado superiore normale;
d) certificato di aver compiuti i propri studi in una scuola normale ove esiste l'insegnamento di agraria e di aver superato il relativo esame.

Chi non possedesse tale certificato potrà procurarselo rimanendo un anno come uditrice delle lezioni di agronomia che si impartono nei tre corsi normali presso la scuola normale di Udine per frequentare il *Corso speciale* nell'anno seguente.

Le candidate prescelte riceveranno avviso nel giorno in cui le lezioni avranno principio.

Le materie che formeranno parte della istruzione in questo *Corso speciale* saranno:

1. agronomia, contabilità agricola, e metodologia applicata;
2. nozioni sulla composizione dei corpi, sopra le alterazioni cui vanno soggette le sostanze organiche e sopra la conservazione delle materie utili nella economia domestica;
3. elementi di scienze naturali applicate all'agricoltura;
4. elementi di floricoltura;
5. disegno applicato.

L'iscrizione si chiude il giorno 30 corrente.

Gli orari della ferrovia. Nell'antecedente articolo ci siamo intrattenuti sulla linea Udine-Venezia, ed ora diremo qualche cosa di quella della Pontebba.

Il difetto da anni lamentato nei treni discendenti, sussiste ancora: i due primi arrivano a Udine alle 9.15 e 11 ant., gli altri tre fra le 5.02 e 7.58 la pom., perciò alla sera vi sono tre treni in meno di tre ore, mentre sei ore della giornata rimangono senza alcun arrivo. E da ciò ne consegue che coloro i quali intendono venire ad Udine per affari, se perdono il treno della mattina e non possono approfittare del diretto, hanno senza altro perduta la giornata, perchè il secondo treno *omnibus* non giunge qui che alle 5,2 pom. quando tutti gli uffici pubblici sono già chiusi. Per servire meglio gli interessi di tutti i paesi pei quali passa la Pontebbana, sarebbe conveniente che il suddetto treno fosse anticipato di quattro ore, mettendolo in coincidenza con quello che da qui parte per Venezia alle 1.10 pom.

Il servizio dei treni sulla linea Udine-Trieste è il peggiore di tutti, se si considera l'importanza degli affari che si trattano quotidianamente tra le due città; basti dire che nessun treno diretto le unisce.

Dopo il treno 612 della mattina, che partendo da qui alle 7.51 arriva a Trieste solo alle 11.18 non ve ne è un'altro che alle 3.40 pom., al quale tiene dietro l'ultimo un'ora e quaranta minuti dopo. Per trattare dunque i propri affari di una giornata a Trieste, necessita partire coll'anzidetto primo treno, altrimenti non vi si giunge che alle 7.32 pom. col secondo.

Pel servizio da Udine a Cormons negli ultimi anni i treni merci 1401 e 1402 furono ammessi anche al servizio viaggiatori, ma non avendo essi coincidenze oltre Cormons, non si prestano minimamente a togliere la grave distanza che corre fra il treno della mattina ed il primo del dopo pranzo, nell'andata, oppure fra il secondo della mattina e quello della sera nel ritorno. Se questi due treni *misti* fossero cambiati almeno in *omnibus* e viaggiassero sull'intero percorso Udine-Trieste, in allora si sentirebbe un qualche vantaggio e sarebbe tolto l'inconveniente che a Udine tra le 7.51 ant. e le 3.40 pom. non sia nessun treno in partenza, come pure l'altro che in arrivo non vi siano corse tra le 12.35 pom. e le 7.45 pom.

Così facendo si metterebbe anche la linea di Cormons in coincidenza con quella di Pontebba. Ora uno che giunga a Udine da Trieste e sia diretto sulla linea di Pontebba, non trova nessuna coincidenza, e nel caso inverso se ne ha una sola tra le 5.02 e le 5.20 pom.

A proposito del passimo servizio ferroviario Udine-Trieste, mesi fa abbiamo letto come l'on. Barzilai intendesse di adoperarsi a Roma per migliorare questo servizio, e noi ci auguriamo che le pratiche dell'on. Deputato per Roma, e quelle che venissero al caso iniziate dagli enti locali interessati, abbiano a riuscire di qualche utilità.

Circa il servizio della Società Veneta, osserviamo come il secondo treno Udine-Cividale, che ora parte di qui alle 9 ant., dovrebbe esser ritardato di un quarto d'ora, per attendere la coincidenza di quello che giunge alla nostra stazione dalla Pontebba alle 9.15.

Meriterebbe pure di essere ritardato di circa altrettanto l'ultimo treno da Udine a Cividale, per metterlo in coincidenza con quello che arriva qui da Trieste alle 7.45 pom.

In tal caso si potrebbe far morire a Cividale detto treno, e farne invece discendere uno da là poco dopo delle 7 pom., affinchè coloro che hanno nel domani affari importanti in qualche città lontana, possano approfittare del diretto Udine-Venezia, che parte di qui alle 8.8 pom., e viaggiando durante la notte, trovarsi nel mattino al luogo desiderato.

Questi sono i principali desideri che più d'una volta abbiamo sentito esprimere dal pubblico, e noi facendoci interpreti, li presentiamo a chi di ragione, affinchè possano esser vagliati, e, se gravi ostacoli non si frappongono, siano tradotti in pratica. Le amministrazioni ferroviarie dovrebbero convincersi che quanto più si rendono gli orari di comodo pel pubblico, tanto più questo è attratto a servirsi della ferrovia.

Camera di Commercio di Udine.

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862 N. 680;

Visto il Regio Decreto 5 settembre 1869 N. MMCCXX;

Visto il proprio Regolamento;

Fa noto I, che i ruoli per l'esazione della Tassa Camerale per l'anno 1891 rimarranno ostensibili, gli interessati quello della Città di Udine nell'ufficio di questa Camera, e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il giorno 5 novembre prossimo;

II. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i protocolli dei reclami, sia per registrarvi le istanze che vennero prodotte in iscritto, sia per comprendervi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera, e rispettivamente dei Segretari Comunali;

III. che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronunzierà il suo giudizio;

IV. che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi, e si passeranno agli Esattori per la scossa;

V. che ulteriori opposizioni per parte dei contribuenti contro il giudizio della Camera non sospenderanno la percezione della tassa.

Nella tabella qui sotto esposta viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1891 in confronto del maximum autorizzato dal suddetto R. Decreto 5 Settembre 1869 avvertendosi che la categoria 1. è applicabile ai tassati della Città di Udine, — la 2. a quelli dei Comuni capi distretto e la 3. ai tassabili di tutti gli altri Comuni della provincia.

		TASSA mass. autorizz.	stabilita pel 1891
Categoria prima			
Classe	1	L. 60.—	L. 18.—
»	2	» 45.—	» 14.50
»	3	» 30.—	» 9.50
»	4	» 15.—	» 4.75
»	5	» 7.50	» 2.40
»	6	» 3.75	» 1.20
»	7	esente	esente
Categoria seconda			
»	1	L. 40.—	» 12.70
»	2	» 30.—	» 9.50
»	3	» 20.—	» 6.25
»	4	» 10.—	» 3.15
»	5	» 5.—	» 1.60
»	6	» 2.50	» —.80
»	7	esente	esente
Categoria terza			
»	1	L. 20.—	L. 6.25
»	2	» 15.—	» 4.75
»	3	» 10.—	» 3.15
»	4	» 5.—	» 1.60
»	5	» 2.50	» —.80
»	6	» 1.25	» —.40
»	7	esente	esente

Il tempo che farà. L'ufficio meteorologico del *New York Herald*, comunica in data 21:

« Un ciclone, attraverso l'Atlantico, turberà gravemente il tempo in Europa verso la fine della settimana. »

Il tempo... che fa. Non sappiamo precisamente che cosa avvenga oggi nel resto d'Europa, ma, per quello che riguarda Udine e provincia, possiamo dire che il ciclone annunciato dal *New York Herald*, è giunto a destinazione. Questa mattina imperversano la pioggia e il vento. È un *tempo delizioso* ed indicatissimo per i nervosi e per quelli che sono facilmente disposti a pigliare reumatismi.

Per le nozze Leone-Masciadri gl'impiegati della Camera di Commercio hanno dedicato al padre della sposa, presidente della Camera medesima, la *stampa in elegante* opuscolo di due relazioni sull'industria della seta in Friuli al principio di questo secolo, di Giuseppe C. Cernazai e di Gio. Antonio Sartorini.

Ancora dell'omicidio di Salt. Stamane sono partiti alla volta di Salt il giudice dott. Trauner (?) Pu(?) ed i medici Pennato e D'Agostini, per fare l'autopsia al cadavere dell'assessore comunale Francesco Cesotto, assassinato l'altra sera con arma da fuoco.

Il cronista della *Patria del Friuli* ha fatto partire dei questori consesso giudiziario. Che burlone, d'un collega! Da qualche tempo ci ha preso gusto a far viaggiare di suoi capricci le persone... che stanno ferme.

Il trasporto della salma della infelice suicida Guglielmina Petrocchi seguì questa mattina, senza alcuna pompa funebre.

Non venne praticata l'autopsia al cadavere.

Teatro Minerva. Le due rappresentazioni dell'*illusionista* sig. Fournier, avranno luogo sabato e domenica p. v.

Teatro Nazionale. Questa sera, alle ore 8, rappresentazione della Compagnia marionettistica Reccardini.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 10 - 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giorn. 22
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	749.0	754.9	747.1	745.6
Umido relat.	92	94	85	75
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	piovol.
Acqua cad. m.	0.5	—	1.1	16.8
Vento (direzione	SW	W	SE	SW
Vento (vel. Kilom.	2	10	1	12
Term. centig.	18.8	16.0	14.2	16.8

Temperatura (massima 21.5, minima 15.1

Temperatura minima all'aperto 14.7

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 21 ottobre 1891:

Tempo probabile:

Venti da freschi a forti meridionali, — cielo nuvoloso con pioggia a nord, mare agitato, temperatura elevata.

L'ABOLIZIONE

delle tariffe differenziali colla Francia

Telegrafano da Parigi alla *Tribuna*, che malgrado l'opposizione di alcuni suoi membri, dietro le insistenze dei signori Rouvier e Roche, il Consiglio dei ministri approvò l'abolizione delle tariffe differenziali.

L'importante notizia ha però bisogno di essere ufficialmente confermata.

Congresso nazionale

delle Opere Pie a Bologna

Le adesioni al Congresso che si terrà a Bologna dal 14 al 16 novembre p. v. giungono numerosissime.

Il Comitato esecutivo sta ora diramando inviti in tutto il Regno. Esso si aggregò poi non pochi membri di altre provincie, allo scopo principalmente di divulgare con maggior prontezza le notizie sull'importante riunione, e di raccogliere più facilmente le adesioni.

Fu chiesto al Ministero dei lavori pubblici uno speciale ribasso sui trasporti per ferrovia.

Questa riunione ha per iscopo di esaminare, discutere e risolvere tutte le controversie generali dalla interpretazione e dalla applicazione delle nuove leggi, sia in rapporto all'ordinamento amministrativo delle istituzioni di beneficenza, sia in rapporto all'ordinamento contabile, alle condizioni fatte dalle leggi stesse agli impiegati delle Opere Pie.

UNA BAMBINA CADUTA DA UN TRENO

Livorno 20. — Due bambini del tenente colonnello Boccolarelli, comandante il distretto militare, insieme alla governante loro, venivano da Firenze col treno omnibus, partito da quella città alle 11.30 ant.

Arrivato a San Romano, il treno dopo di consueto si fermò e poco dopo si mise in movimento.

Le carrozze erano state tutte chiuse.

A un chilometro e mezzo oltre la stazione, la bambina del tenente colonnello, di circa 7 anni, dopo essersi baloccata

sul divano, si accosta allo sportello chiuso.

Lo sportello si apre improvvisamente, e la piccina precipita nella strada.

Immaginarsi lo spavento della governante, la quale si diè subito a urlare con quanta forza aveva nei polmoni: «Ferma, ferma!»

Lo stesso grido parte da un cantoniere, e da tutti i passeggeri che, atterriti, eransi affacciati agli sportelli.

Finalmente il treno si ferma, e, con gioia e insieme con meraviglia generale, si vede alzarsi da terra la bambina, correre dietro il treno e la si ode gridare colla sua voce argentina: «Non è nulla; non mi sono fatto nulla!...»

Il cantoniere la prende in collo e la porta alla governante, cui la contentezza, la commozione tolgono la parola.

I clericali si organizzano

Si dice che in seguito agli ultimi avvenimenti il Vaticano abbia dato ordine ai clericali di organizzarsi per le future lotte.

Ieri sera in casa del conte Vespignani si tenne una riunione di tutti i caporioni del partito.

Il Vespignani espose lo scopo dell'adunanza che è quello di ordinare sopra solide basi l'elemento elettorale amministrativo cattolico, cui non mancano i mezzi.

Il cardinale Rampolla ricevette a tale scopo una ingente somma da un personaggio straniero.

L'agitazione si deve propagare per tutto il Regno annodando relazioni fra tutti i gruppi della gioventù cattolica.

Parlò quindi l'avv. Pacelli osservando che se fosse stato permesso ai clericali di partecipare alle elezioni politiche, il Governo si sarebbe trovato di fronte ad un partito bene organizzato, e tante leggi che ledono i diritti della chiesa non sarebbersi approvate: la Germania informi.

Quanto prima avranno luogo altre riunioni per procedere ad una completa organizzazione del partito.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per Nicola Fabrizi

Modena 20 — Il comitato esecutivo pel monumento nazionale al generale Nicola Fabrizi, ha pubblicato oggi il programma di concorso.

Il monumento sorgerà nel giardino pubblico di Modena, e la somma stabilita per l'intera esecuzione del monumento è di lire quarantamila.

Il tempo utile per la presentazione dei bozzetti sarà dal 31 marzo al 10 aprile dell'anno venturo.

Al Ministero delle finanze

Al Ministero delle finanze sono oramai compiuti gli studi ed è preparato un nuovo disegno di legge, per effetto del quale ai ricevitori della tassa di registro viene tolto l'aggio sugli atti registrati e si attribuisce invece un compenso fisso.

Per l'abolizione delle preture

Ieri si è riunito a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Costantini, il Comitato per la conservazione delle preture.

Parecchi furono i deputati intervenuti; molti gli aderenti. Si decise di richiedere una equa riduzione nei limiti consentiti dai consigli provinciali, e si è deciso di inviare una lettera all'on. Rudinì dicendo che i deputati conserveranno alla Camera la loro libertà d'azione se il ministero allargherà l'abolizione.

Un furioso temporale

Grosseto 21 — La notte del 20 un furioso temporale imperversò sulla nostra città. Parte della città si è allagata, verso Porta Vecchia, in causa dell'allagamento, fu necessario organizzare un servizio di trasporti con carri.

Le acque aumentate uscirono dagli argini del fiume Ombrone, quantunque il Genio civile lavorasse attivamente per immettere la piena in canali diversivi.

La campagna ne risentì gravi danni e così pure il bestiame. Il tempo è sempre minaccioso.

Le trattative di Monaco giudicate dal «Popolo Romano»

Il *Popolo Romano* di ieri scrive che le trattative commerciali di Monaco cominciano a diventare una burletta. Le difficoltà sorte in seguito alle domande austriache, dovevano essere note sin da principio.

Il *Popolo Romano* finisce col raccomandare al governo di non protrarre le trattative oltre ottobre, riservandosi nei punti ancora controversi una diretta discussione fra i gabinetti.

La questione dell'Egitto

Il *Daily News* insiste sullo sgombero dell'Egitto, e sul progetto che vi si stabilisca una polizia europea sotto una garanzia internazionale.

Lo scoppio di un petardo a Trieste

Trieste 21 — Dinanzi alla casa del commissario superiore di polizia Buelch, è scoppiato stamane un piccolo petardo senza cagionare alcun danno.

Il Re di Rumenia a Vienna e a Berlino

Vienna 21 — Una lettera da Bucarest alla *Politische* dice che il re di Rumenia si recherà a Berlino a visitare l'Imperatore Guglielmo e probabilmente anche a Vienna a visitarvi l'Imperatore Francesco Giuseppe.

L'arcivescovo d'Aix processato

Parigi 21 — L'arcivescovo di Aix avendo scritto a Fallieres che non terrebbe conto della sua circolare 4 corrente ai prelati sul pellegrinaggio a Roma, verrà tradotto in tribunale correzionale della Senna, in virtù della legge e del decreto comminanti la pena da tre mesi a cinque anni di carcere ed emenda da 300 a 6000 franchi, pei colpevoli di attacco ai diritti e all'autorità dei ministri.

L'arcivescovo, per riguardo al suo titolo, si tradurrà alla corte d'appello di Parigi, non al tribunale correzionale.

COSE D'ARTE

Aia merga lumea, draga capilita

Scrivono da Braila (Valacchia) in data 16 corr. alla *Venezia*:

Credo farle un piacere comunicandole che ieri sera ha avuto un successo a questo teatro *Concordia* la bella commedia del nostro Gallina *Così va il mondo, bimba mia.*

Aja merge lumea, draga capilita tradotta egregiamente in rumeno dalla distinta artista, signora Eugenia Marinescu, è piaciuta ed ha commosso molto l'uditorio che applaudiva senza riserva. La parte di Marietta è stata interpretata con una disinvoltura mirabile dalla signora Eleonora Marinescu, un amore di bimba di nove anni, che il pubblico ha festeggiata e ricolmata di regali e di dolci, essendo la sua serata d'onore.

Evviva Gallina, che mantiene intatta la gloria acquistata a Venezia da Goldoni; quanto a noi, poveri esuli, ci auguriamo di poterlo applaudire ancora una volta, e presto a Venezia.

Corriere commerciale

Sete.

Milano 22 ottobre

Le domande di sete greggie per lavorerio furono oggi abbastanza estese e le transazioni si effettuarono in discreto quantitativo.

Per belle greggie 11/13, 12/14 si pagarono lire 40.25 a 40.50; correnti 10/12 romagnole di aspe 50 a lire 38.75 classiche 12/16 lire 42; sublimi 11/13 lire 41.

I lavorati sempre in scarsa domanda.

Asiatiche con mercato calmo.

Bozzoli ben sostenuti, ma con pochi affari.

Le pretese dei possessori non si accordano colle disposizioni dei compratori, basate sui prezzi delle sete.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura, del 17 ottobre 1891 n. 33, contiene:

Il Comune di Montereale Cellina avvisa che essendo state presentate in tempo utile tre offerte che diminuiscono del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'appalto della fornitura ghiaia ed altre materie occorrenti per la manutenzione stradale da primo gennaio 1892 a 31 dicembre 1896, nel giorno 5 novembre p. v., alle ore 10 ant., sarà tenuto in quell'ufficio municipale l'incanto per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto predetto.

— Il cancelliere del r. Tribunale di Tolmezzo fa noto che gli immobili di proprietà dei minori Zanier Sperandio e Maria fu Valentino, di Socchieve, posti all'incanto da Zanier Enrica maritata Facchini, furono oggi deliberati, e che il termine utile per fare l'aumento del sesto, scade il giorno 30 ottobre corr.

— Ad istanza del sig. Bianchi Pietro di Sante, di San Daniele del Friuli, in confronto di Mion Daniele fu Giovanni Maria e consorti, residenti in Maiano avrà luogo davanti al Tribunale di Udine, nel giorno 20 novembre 1891, ore 9 e mezzo ant., l'incanto per vendita giudiziale in grado di sesto degli stabili in mappa di Maiano.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina		da L.	0.84 a 0.90
Burro	al Chilog.	da "	1.90 a 2.10
Patate	"	da "	0.06 a 0.08

Grani.

Granoturco	al Ettol.	da L.	11.15 a 13.75
Cinquantino	"	da "	—.— a —.—
Frumento nuovo	"	da "	19.50 a 21.—
Segala nuova	"	da "	15.60 a 16.—

Foraggi.

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	5.60 a 6.50
II.a "	da "	4.60 a 4.80

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint.	da L.	4.90 a 5.—
II.a "	da "	3.70 a 4.15
Paglia da foraggio al quint.	da "	0.— a 0.—
" da lettiera "	da "	3.75 a 3.90

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da L.	2.20 a 2.30
Carbone I.a qualità "	da "	0.— a 0.—

Carne.

Vitello quarti dav. al Ch.	da L.	1.— a 1.40
" " di diet. "	da "	1.40 a 1.80
Manzo "	da "	1.— a 1.80
Vacca "	da "	0.90 a 1.60
Pecora "	da "	1.— a 1.30
Ariete "	da "	1.20 a 1.50
Castrato "	da "	1.30 a 1.60
Agnello "	da "	0.— a 0.—
Porco fresco "	da "	0.— a 0.—

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

45 castrati, 80 pecore, — agnelli, 15 arieti.

Andarono venduti circa: 12 castrati da macello da lire 1.10 a 1.13 al Kg. a p. m.; 10 pecore da macello da lire 1.— a 1.05 al Kg., 6 d'allevamento a prezzi di merito; — agnelli da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m.; — d'allevamento a prezzi di merito; 4 arieti da macello da lire 0.— a 1.08 al Kg. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito.

425 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

12 suini da macello, venduti 9 a peso vivo da lire 70 a 75 al quintale.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 21

Cambi	sconto		a vista	a	da	a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	125.30	125.40
Francia	3	—	101/75	101/95	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2	½	25.54	25.60	25.55	25.59
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest	5	—	218 3/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	219 3/8	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 %

Banco di Napoli 5 1/2 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Borse

TORINO 21					
Rend. c.	92	20—	Rend. fine	92	20/—
Rend. fine	92	27.—	Mediterr.	468	—.—
Az. F. Med.	466	—.	Banca Gen.	290	—.—
" " Mer.	628	—.—	Lanif. Ross.	965	—.—
Cred. Mob.	875	—.—	Cot. Cantoni	330	—.—
Banca Naz.	1800	.—	Nav. g. Gen.	276	—.—
" Subs.	—	—.—	Raf. Zucch.	372	—.—
Credito Mer.	—	—.—	Sovvenzioni	41	—.—
Banca Scon.	78	—.—	S. . Ven. "	88	—.—
Banca Tiber.	88	50—	Obb. Merid.	300	50.—
Comp. Fond.	6	50.—	" nuove 3 0/0	279	—.—
Cassa sovv.	46	—.—	Fran. a vista	101	90.—
C. v. s. Fran.	101	89.—	Lond. a 3 m.	25	60.—
" 3 m. s. Lond.	25	59.—	Berl. a vista	126	55.—
Ban. Torino	320	—.—	" a 3 mesi	—	—.—
GENOVA 21			Meridionali	25	80.—
Rend. 5 0/0	92	—.—	FIRENZE 21		—.—
A. Ban. Naz.	1800	—.—	Rend. Ital.	92	35.—
Cred. M. Ital.	876	—.—	Camb. Lond.	25	57 1/2
Ferr. Merid.	629	—.—	" Francia	105	85/
" Medit.	468	—/	A. Ferr. Mer.	629	—.—
Navig. Gen.	268	—.—	" Mobiliare	877	50.—
Banca Gen.	291	—.—	VIENNA 21.		
Raffin. Zucc.	273	—.—			
Società Ven.	—	—.—	Mob.	283	50/—
C. v. s. Fran.	101	95.—	Lombardo	104	25.—
" " Lond.	25	78.—	Austriache	280	25.—
" " Germ.	126	65.—	Banca Naz.	1021	—.—
ROMA 21			Napol. d'oro	9	81/—
R. I. 5 0/0 c.	92	25/—	C. su Parigi	46	40.—
" per fin.	92	35/—	C. su Londra	117	45.—
R. Ital. 3 0/0	57	75.—	Rend. Aust.	90	80.—
Banca Rom.	—	—.—	Zecch. imp.		—.—
Banca Gen.	287	—.—	PARIGI 21.		
Cred. Mob.	378	—.—	Rend.	96	62.—
A. Ferr. Mer.	—	—.—	Rend. 3 0/0	96	20—
A. S. A. Pia	1042	—.—	Rend. F. 3 0/0	105	10.—
A. S. immob.	195	—.—	Rend. ital. 0/0	90	05.—
Parigi a 3 m.	101	67 1/2	C. su Londra	25	20 1/2
Londra "	25	59/—	Cons. inglese	94	13/16
BERLINO 21.			Obb. ferr. it.	318	50/—
Mobil.	153	20.—	Camb. ital.	1	3/4—
Austriache	121	90.—	Rend. turca	17	50/—
Lombarde	45	40.	Ban. di Parigi	768	75.—
Rend. Ital.	89	40—	Ferr. tunis	500	—.—
LONDRA 21.			Prestito egiz.	489	06.—
Inglese	94	13/16	Pres. spag. est	61	34.—
Italiano	88	1/4—	Ban. di scon.	442	50/—
			" ottomana	542	75.—
MILANO 21			Cred. fond.	1246	—.—
Rend. c.	92	27.—	Az. Suez	2791	—/—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 22

Rendita italiana 92.27 sera 92.30

Napoleoni d'oro 20.30

VIENNA 22

Rendita austriaca (carta) 91.60

id. id. (arg.) 91.45

id. id. (oro) 108.75

Londra 11.72 Nap. 93.—

PARIGI 22

Chiusura della sera Ital. 90.30

Marchi 126.10

BUIATTI ALESSANDRO *gerente responsabile*

La Società del Gas in Udine

allo scopo di accordare le massime facilitazioni a tutti coloro che intendessero usare del gas tanto per illuminazione come per cucina e riscaldamento, fa noto al pubblico eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo, installazioni che è disposta concedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.

Essa concede pure in locazione le lampade intensive, colle quali si ottiene dal gaz il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa *minima* di venti candele per ogni cento litri di gas consumati all'ora; di modo che 16 e 25 candele di luce vengono *al massimo* a costare rispettivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.

Le norme e condizioni speciali che regolano le locazioni di cui sopra, saranno fatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.

Per il gas consumato ad uso domestico misto (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.26 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazione L. 0.25 al metro cubo.

Perle d'Essenza di Sandalo

DI

Milano · CARLO ERBA · Milano

Ogni Perla contiene 25 cg. d'Essenza purissima di Sandalo.

L'Essenza preparata nei nostri Laboratori, colla distillazione delle migliori qualità di Legno Sandalo.

Prescritte dai Medici specialisti nella *blenorrea (scoli)*, nella cistite e prostatite di natura blenorragica. Chiarifica in pochi giorni le orine. — *Boccette da 40 Perle L. 3.*

Trovansi in tutte le Farmacie.

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II.

Castelsangiovanni

Linea ferroviaria Piacenza-Alessandria

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di riparazione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo. — Pensione modica. — Vitto sostanzioso ed abbondante. — Educazione accurata.

Villa in Brianza, e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera di Genova.

Speciale riduzione pei figli dei Segretari comunali.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Sindaco, od al Direttore.

Sac. prof. D. Giov. Maria Ferrerio

BIGLIETTI da visita a Lire Una al cento

Avviso agli Agricoltori

Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16°, in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere lire **0.60** al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire **0.70** al quintale.

Dirigersi al fornitore del Reggimento **A. C. Rossati,** Casa De-Toni, in Giardino Grande.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6.

Cerone Americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il «Cerone americano» oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il «Cerone americano» è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Tintura Fotografica Istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire **4**, con istruzione particolareggiata.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio Cent. **80** la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacon.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarle.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **50** con istruzione.

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. **50.**

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire **una** al pacco.

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1.—**, piccole cent. **50.**

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora, L. **1.25** la bottiglia col modo di usarla.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

IN UDINE

MERCATOVECCHIO SOTTO IL MONTE DI PIETÀ — VIA CAVOUR N. 34

Libri di testo per le Scuole Tecniche collo sconto del 10 per cento sui prezzi segnati sulle copertine.

Oggetti di cancelleria e di disegno, carte e compassi di fabbriche nazionali ed estere a prezzi di tutta convenienza.

Libri scrivere ad un filo, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata	C.	4
Detti a due fili, con cartoncino marmorato	»	8
Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata	»	6
Detti a due fili, con cartoncino greve	»	14

GRATIS

A tutti gli scolari, che nei detti negozi faranno acquisto di libri da scrivere ed oggetti di cancelleria per un importo di almeno lire due, verrà regalato un doppio decimetro.

Condizioni e prezzi speciali pei Municipi, Maestri e Scuole in genere.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Chi vuole il

vero Caffè Franck

prodotto esclusivamente di radici di cicoria genuina, è gentilmente pregato nel reciproco interesse di non accettare dei pacchetti o scatole di semplice rassomiglianza esterna ai nostri involucri, ma bensì di esaminare attentamente, se essi portano le seguenti nostre marche registrate:

MARCA REGISTRATA. MARCA REGISTRATA. MARCA REGISTRATA.

così pure la nostra firma come sotto, di cui ogni nostro prodotto è munito.

Heinrich Franck Söhne
Milano Ludwigsburg

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO
Milano - Corso San Celso, 9 - Milano

Per sole lire 55 - Vera concorrenza

LETTO MILANO, a lumiera, costrutto solidamente, col contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe tornite e grosse, con rotelle, verniciato a fuoco; decorato finissimo in genere scuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente, con interno fondo. Il solo fusto lire 30, con elastico a 25 molle imbottito, coperto in tela russa L. 42.50, col materasso e il guanciale, crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo lire 55. Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi metri 1.05, spessore contorno millimetri 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo lire 2.50.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto lire 45, con elastico a 42 molle lire 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio come sopra lire 3.50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso **Letto Milano** con fondo a stecche in ferro per pagliericcio al prezzo di lire 37.50 se da una piazza, e lire 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce GRATIS a chiunque ne faccia richiesta il CATALOGO GENERALE DEI LETTI IN FERRO e degli articoli per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale, o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso San Celso, 9, Casa fondata nel 1874.**

AVVISI a prezzi ridotti da inserire nella terza e quarta pagina del giornale.

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli Istituti Militari inferiori e superiori — Corsi Tecnici ed Elementari con insegnamento libero di Lingue straniere — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
DOTT. LUIGI VANZO

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI**, Milano.

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Egregio Signor **Bisleri**, Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

GLORIA - Liquore Stomatico - GLORIA

LIQUORE STOMATICO — LIQUORE STOMATICO

GLORIA
Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi** in **Udine**.

GLORIA - Liquore Stomatico - GLORIA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco